REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE “SAGRE”

ART. 1 – Disciplina delle sagre.

Il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle sagre nell'ambito del territorio comunale, su aree pubbliche e private, nelle quali è prevista la somministrazione di alimenti e bevande e la vendita di prodotti alimentari e non alimentari, in via temporanea, accessoria e non esclusiva.

Il presente regolamento si applica anche alle fiere di cui all'art. 16 comma 2 lettera f) della L.R. 6/2010.

ART. 2 - Definizione di Sagra.

Ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. 6/2010, è definita “Sagra” ogni manifestazione temporanea comunque denominata, finalizzata alla promozione, alla socialità e all'aggregazione comunitaria in cui sia presente l'attività di somministrazione di alimenti e bevande in via temporanea, accessoria e non esclusiva, esercitata su aree pubbliche ed indicata nel calendario regionale delle fiere e delle sagre di cui all'art. 18 bis della L.R. 6/2010.

ART. 3 Soggetti organizzatori

- a) I soggetti abilitati all'organizzazione delle Sagre sono i seguenti:
- gli enti e le associazioni senza scopo di lucro a finalità culturali, sportive, sociali, del tempo libero e del volontariato, e associazioni pro-loco purché regolarmente iscritte nell'apposito elenco comunale delle associazioni o espressamente autorizzate e patrocinate dall'amministrazione comunale;
 - l'Amministrazione Comunale;
 - gli organismi religiosi;
 - i partiti politici;
 - le organizzazioni sindacali.

ART. 4 – Calendario annuale delle Sagre e Fiere – documentazione.

1. Ai sensi dell'art. 18 bis comma 2 della L.R. 6/2010 il Comune, redige il calendario-programma annuale delle sagre, caratterizzate da attività temporanee di somministrazione di bevande ed alimenti.

2. I soggetti interessati all'organizzazione di sagre dovranno dare comunicazione al Comune entro il 30 ottobre di ogni anno, delle manifestazioni che intendono realizzare nel corso dell'anno successivo al fine di poter essere iscritte nel calendario annuale, con istanza in carta semplice indirizzata all'ufficio commercio del Comune di Ispra, utilizzando l'apposita modulistica reperibile sul sito istituzionale.

L'istanza deve contenere, a pena di inammissibilità, salvo possibile integrazione della stessa per i punti e) f) i) e l) entro il termine massimo di 30 giorni dalla data dell'evento:

- a) Dati anagrafici degli organizzatori;
- b) Indicazione dell'eventuale sito web della manifestazione e contatti (e-mail / telefono);
- c) Tipologia e numero indicativo degli operatori partecipanti;
- d) Denominazione, ubicazione ed orari di svolgimento della manifestazione;
- e) Indicazione, sulla relativa planimetria, delle aree destinate a parcheggi, anche provvisori, nonché quelle riservate a parcheggi per i soggetti diversamente abili con percorso accessibile;

- f) Indicazione di presenza di servizi igienici, compresi quelli destinati a soggetti diversamente abili, raggiungibili in autonomia e sicurezza, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;
- g) Programma di massima della manifestazione;
- h) Eventuale segnalazione di vendita o somministrazione di prodotti tipici enogastronomici, della cultura e dell'artigianato locale;

Prima dell'inizio della manifestazione calendarizzata, dovrà essere presentata all'ufficio commercio del Comune di Ispra:

i) Dichiarazione con la quale l'organizzatore si impegna al ripristino dei luoghi e alla raccolta differenziata, indicando nella stessa il nominativo della persona responsabile della stessa. In particolare il responsabile designato dovrà gestire l'informazione diretta agli addetti alla festa, dovrà individuare e gestire un'area, facilmente accessibile e ben identificabile, dove collocare i vari contenitori per la raccolta.

l) Dichiarazione firmata da tecnico abilitato del rispetto dei limiti previsti in materia di emissioni sonore o richiesta di deroga ai limiti di rumorosità (da presentare entro i limiti previsti dalle normative vigenti).

3. Entro il 30 novembre di ciascun anno la Giunta Comunale, previa verifica del rispetto dei criteri stabiliti dal presente regolamento e verificata la fattibilità dell'evento, redigerà il calendario delle sagre e delle feste rionali ricorrenti che potranno svolgersi nell'anno solare successivo;

4. In sede di prima applicazione, i soggetti interessati all'organizzazione di sagre dovranno dare comunicazione, entro il 21 novembre 2016, delle manifestazioni che intendono realizzare nel corso dell'anno successivo con le modalità di cui al comma 2.

5. Il calendario delle fiere e delle sagre approvato sarà caricato dal Comune entro il 15 dicembre di ogni anno, tramite l'apposita piattaforma informatica messa a disposizione da Regione Lombardia. Le feste e sagre ricorrenti, non inserite nel calendario approvato dalla Giunta Comunale non potranno aver luogo.

6. Nel caso di iniziative concomitanti per luogo di svolgimento, sarà data priorità:

- alla sagra che abbia finalità di valorizzazione del territorio, del turismo, dei prodotti enogastronomici tipici, della cultura e dell'artigianato locale;
- alla sagra che abbia una forte connotazione tradizionale (festa patronale, commemorazione di un evento importante per la comunità ecc.)
- alla sagra storicamente più antica
- in ordine di arrivo al protocollo

7. Durante lo svolgimento delle sagre, compatibilmente con le esigenze di tutela dell'ordine pubblico e previo assenso dell'organizzatore della sagra, è concesso agli esercizi di vicinato, ai pubblici esercizi e agli ambulanti che operano nel territorio comunale di vendere e somministrare i loro prodotti sull'area pubblica antistante l'esercizio commerciale o su quella utilizzata per la sagra.

8. L'istanza di cui al comma 2 è rigettata in caso di contrasto della stessa con atti di pianificazione e programmazione regionali e comunali.

9. Qualora nell'ambito della Sagra siano previsti eventi / manifestazioni per loro natura assoggettati a licenza/autorizzazione/SCIA, le relative istanze vanno presentate nei termini previsti dalle norme che li regolamentano e i relativi atti di assenso devono essere prodotti prima dell'effettuazione della sagra, o comunque entro i termini previsti dai singoli regolamenti comunali applicabili.

10. L'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande in via temporanea, accessoria e non esclusiva, disciplinata dall'articolo 72 della l.r. 6/2010, deve svolgersi nel rispetto della normativa igienico-sanitaria, fiscale e di sicurezza a tutela di consumatori, lavoratori e fruitori della manifestazione;

11. Al fine della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché della quiete ed il riposo dei residenti, le Sagre dovranno rispettare l'orario massimo per la conclusione dell'evento fissato alle ore 24.00 di ciascuna giornata prevista, salvo espressa deroga da parte dell'Amministrazione Comunale.

ART. 5 – Modifiche al calendario Regionale delle Sagre

1. Gli organizzatori che intendano modificare i dati già inseriti o, in via del tutto eccezionale, presentare istanza fuori termine per una nuova manifestazione non prevista e non prevedibile in sede di programmazione annuale, devono rivolgersi al comune almeno 30 giorni prima dell'ipotizzata data di inizio della manifestazione stessa, al fine di consentire l'espletamento di tutte le verifiche necessarie e di darne la necessaria visibilità al pubblico.

2. Con solo riferimento alle modifiche di eventi già calendarizzati, tale termine può essere derogato, con provvedimento motivato, in ragione di emergenze o eventi meteorologici straordinari ed entro il limite strettamente necessario a superare tali difficoltà.

ART. 6 - Assistenza sanitaria

Ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 2453 del 07/10/2014, relativa al Recepimento dell'accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate, gli organizzatori delle Sagre e delle Fiere dovranno presentare ad AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza) adeguata segnalazione dell'evento, come previsto nelle linee guida emesse dalla stessa Azienda, nei seguenti termini:

almeno 15 giorni prima della data di inizio per eventi con basso rischio;

almeno 30 giorni prima della data di inizio per eventi con rischio moderato;

almeno 45 giorni prima della data di inizio per eventi con rischio elevato.

La valutazione del profilo di rischio dovrà essere effettuata tramite la compilazione del questionario all'interno delle procedure previste da AREU per la gestione delle emergenze, le cui linee guida sono reperibili al sito www.areu.lombardia.it

ART. 7 – Oneri a carico degli organizzatori

Gli oneri relativi alle manifestazioni sono interamente a carico degli organizzatori, con l'esonero per l'Amministrazione comunale di qualsiasi vincolo economico e di responsabilità per quanto avvenga durante gli eventi stessi.

1. La pulizia dell'area della Sagra è interamente a carico degli organizzatori, così come il costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani anche qualora effettuato tramite l'Amministrazione comunale.
2. Il rimborso per eventuali spese di acqua, energia elettrica, materiale e altre attrezzature fornite dall'Amministrazione Comunale verrà eventualmente stabilito dalla Giunta Comunale.

ART. 8 – Sanzioni

1. In caso di inosservanza delle disposizioni del Regolamento Comunale verrà applicata la sanzione del pagamento di una somma da € 500,00 ad € 3.000,00 come previsto dall'art. 18 ter comma 2 della L.R. 6/2010.
2. In caso di svolgimento di Sagre e Fiere al di fuori del Calendario regionale di cui all'articolo 16, c. 2 lett. h, se non autorizzate ai sensi dell'art. 4 e 5 del presente Regolamento, gli organizzatori sono puniti con la sanzione pecuniaria da 2.000 a 12.000 euro e con l'immediata interruzione della Sagra e Fiera .
3. In caso di recidiva, le sanzioni di cui ai commi 1 e 2 sono raddoppiate. A partire dalla terza violazione, oltre alla sanzione pecuniaria, la Sagra/Fiera non potrà essere iscritta nel Calendario Regionale per i due anni successivi all'ultima violazione commessa.
4. L'attività circa il rispetto del presente Regolamento, nonché l'emissione delle relative sanzioni, è di competenza del Comando Polizia Locale. Il Comune introita i relativi proventi.

ART. 9 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale e l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio.